CALENDARIO LITURGICO

26 marzo DOMENICA *I V Quaresima*	*8.30*	*Marigia*
	10.00	*Farris Emma*
	11.30	*Puddu Giuliana*
27 marzo LUNEDÌ *Feria di Quaresima*	*19.00*	*Mario, Liberato e Greca*
28 marzo MARTEDÌ *Feria di Quaresima*	*19.00*	*Luigia*
29 marzo MERCOLEDÌ *Feria di Quaresima*	*19.00*	*Vincenzo e Antonia*
30 marzo GIOVEDÌ *Feria di Quaresima*	*19.00*	*Giovanna*
31 marzo VENERDÌ *Feria di Quaresima*	*18.00*	*Adoraz. Eucaristica - Vespri*
	19.00	*Beniamino e Armando*
	19.50	*Via Crucis nel quartiere*
1 aprile SABATO *Feria di Quaresima*	*19.00*	*Paschina Lisetta e Adriano*
2 aprile DOMENICA *I V Quaresima*	*8.30*	
	10.00	*Amelia e Giovanni*
	11.30	*Solla Bruna (1° anniv.)*

S. Rosario ogni giorno alle h. 18.30
Venerdì, h. 18.00: Adorazione Eucaristica
Venerdì, h. 19.50: Via Crucis nelle strade del quartiere

L'angolo della preghiera

Preghiera del cieco nato

Non c'è peggior cieco, Signore,
di chi non vuol vedere.
E ne è passato del tempo
perché anch'io mi accorgessi
di non vederci.
Non è facile, Signore,
ammettere di essere ciechi
quando tutt'attorno fanno a gara
per dimostrare di avere la vista più acuta,
di scorgere il futuro,
di indovinare ciò che è nascosto,
di cogliere quanto è in profondità.
Solo quando mi sono reso conto
di essere immerso nella notte,
solo quando ho percepito
con smarrimento e angoscia
di non poter venirne fuori
con le mie sole forze,
solo allora ho inteso la tua voce,
ho avvertito la tua presenza
e tu mi hai potuto aprirmi gli occhi.
Allora ho gettato uno sguardo nuovo su di me
e sulla realtà che mi circonda.
Ho raccontato la mia storia
ma non ho trovato gente disposta a credermi.
Anzi, ho visto crescere attorno a me
l'irritazione e l'imbarazzo,
la repulsione e il rifiuto.
Non importa, Signore,
quello che conta veramente
è l'averti incontrato e credere in te
perché questo ha cambiato la mia vita.
Amen

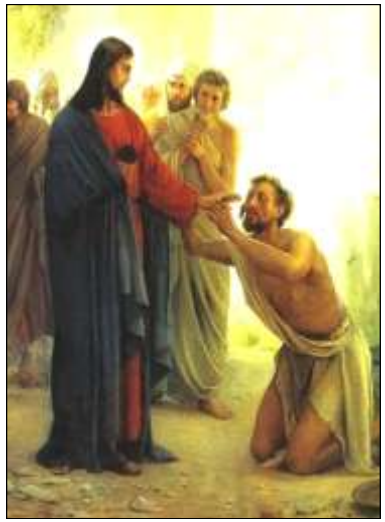
Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

26 marzo - 2 aprile 2017
IV Domenica Quaresima

Affidarsi a Dio, come mendicanti persi nel buio

Gesù vide un uomo cieco dalla nascita... Gesù vede. Vede lo scarto della città, l'ultimo della fila, un mendicante cieco. L'invisibile. E se gli altri tirano dritto, Gesù no, si ferma. Senza essere chiamato, senza essere pregato. Gesù non passa oltre, per lui ogni incontro è una meta. Vale anche per noi, ci incontra così come siamo, rotti come siamo: «Nel Vangelo il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato, ma sempre sulla sofferenza della persona».



I discepoli che da anni camminano con lui, i farisei che hanno già raccolto le pietre per lapidarlo, tutti per prima cosa cercano le colpe (chi ha peccato, lui o i suoi genitori?), cercano peccati per giustificare quella cecità. Gesù non giudica, si av-

vicina. E senza che il cieco gli chieda niente, fa del fango con la saliva, stende un petalo di fango su quelle palpebre che coprono il nulla.
Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo. Ogni uomo, ogni donna, ogni bambino che viene al mondo, che viene alla luce, è una mescolanza di terra e di cielo, una lucerna di argilla che custodisce un soffio di luce.
Vai a lavarti alla piscina di Siloe... Il mendicante cieco si affida al suo bastone e alla parola di uno sconosciuto. Si affida quando il miracolo non c'è ancora, quando c'è solo buio intorno. Andò alla piscina e tornò che ci vedeva. Non si appoggia più al suo bastone; non siederà più a terra a invocare pietà, ma ritto in piedi cammina con la faccia nel sole, finalmente libero. Finalmente uomo. «Figlio della luce e del giorno», ridato alla luce, rigenerato a una esistenza di coraggio e meraviglia.
Per la seconda volta Gesù guarisce di sabato. E invece del canto di gioia entra nel Vangelo un'infinita tristezza. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia: l'uomo passa da miracolato a imputato.
Ma Gesù continua il suo annuncio del volto d'amore del Padre: a Dio per prima cosa interessa un uomo liberato, veggente, incamminato; un rapporto che generi gioia e speranza, che porti libertà e che faccia fiorire l'umano! Gesù sovverte la vecchia religione divisa e ferita, ricuce lo strappo, unisce il Dio della vita e il Dio della dottrina, e lo fa mettendo al centro l'uomo. La gloria di Dio è un uomo con la luce negli occhi e nel cuore.

Liturgia della Parola

VANGELO *(Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38)*
Andò, si lavò e tornò che ci vedeva. .

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Sìloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.
Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».
Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo».
Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro.
Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.
Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Sabato 25 e Domenica 26
Giornata della Carità.
Colletta di generi alimentari e questua per la Caritas Parrocchiale

Domenica 26, h. 16.30
Festa del Perdono dei Bambini del III Corso

Giovedì 30, h. 19.30
Incontro di Catechesi Biblica

Venerdì 31
h. 18.00: Adorazione Eucaristica
h. 19.50: Via Crucis nel quartiere
Percorso: Via De' Medici, sterrato Via Piero della Francesca, Via Monte Cervino, Via Monte Bianco, Via Metastasio, Via Boiardo

Sabato 1 e Domenica 2
Elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Da Lunedì 27 la Messa al pomeriggio sarà celebrata alle h. 19.00